



La S.V. è invitata a partecipare alla

**Conferenza Stampa
per presentare**

la Mostra e il Convegno

***Un sacco di libri.
Arnaldo Forni (1912-1983)
libraio antiquario, editore***

**Lunedì 16 aprile, alle ore 12
nel Teatro Anatomico dell'Archiginnasio.**

Interverranno:

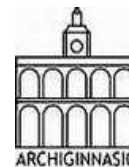
Daniele Donati, Presidente Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna
Arnalda Guja Forni, **Ginevra** ed **Enrico Marmocchi**, esponenti della famiglia Forni

Fabrizio Govi, Presidente Associazione Librai Antiquari Italiana (ALAI)

Anna Manfron, Responsabile Biblioteca dell'Archiginnasio

Al termine della Conferenza Stampa, Maurizio Avanzolini, curatore della mostra, illustrerà l'esposizione allestita nel quadrilogiato dell'Archiginnasio.

I contenuti della cartella e le immagini sono scaricabili all'indirizzo
http://www.archiginnasio.it/html/area_stampa.htm (© Biblioteca dell'Archiginnasio)



MOSTRA

Un sacco di libri

Arnaldo Forni (1912-1983) libraio antiquario, editore

a cura di **Maurizio Avanzolini e famiglia Forni**

Biblioteca dell'Archiginnasio

16 aprile - 9 giugno 2012

La vita e soprattutto l'intensa attività imprenditoriale, che portarono Arnaldo Forni a diventare libraio antiquario ed editore di grande successo, sono i temi conduttori della mostra che la Biblioteca dell'Archiginnasio organizza, in collaborazione con la famiglia Forni, nella ricorrenza dei cento anni dalla nascita.

Questa è la storia di un ragazzo di San Giovanni in Persiceto che non aveva molta voglia di studiare.

Voleva fare qualcosa di grande nella vita, non perdere tempo sui libri. Ma ai libri dedicherà tutta la sua esistenza, prima come libraio, poi come editore, uno dei più importanti nel campo delle anastatiche.

I libri stampati dal ragazzo che non amava stare sui libri sono ora conservati nelle più importanti biblioteche del mondo.

Questa è la storia di Arnaldo Forni.

1912: nasce a Zenerigolo, piccola frazione di San Giovanni in Persiceto. Il padre, mediatore di bestiame, riesce a garantire ai quattro figli una buona istruzione, ma Arnaldo è un ragazzo inquieto che abbandona presto gli studi secondari.

1933: poco più che ventenne si sposa con Odila Bellotti e inizia a vendere libri sotto i portici di Bologna, dopo averli disposti su sacchi di iuta, poi sulle assi di una bancarella.

Conosce così, secondo i ricordi trasmessi alle figlie, Albano Sorbelli, direttore dell'Archiginnasio, di cui inizia a seguire le lezioni di Bibliologia all'Università di Bologna. Dalle lezioni di Sorbelli apprenderà molti segreti del mestiere di libraio.

1937: apre a Bologna, in via Galliera 15, la sua prima libreria antiquaria, che rimarrà un punto di riferimento per i decenni successivi.

1947: passata la bufera della guerra, Arnaldo nel 1947 viaggia negli Stati Uniti, per acquisire le più moderne tecniche di vendita, dalla creazione di indirizzari di potenziali clienti alle forme più efficaci di pubblicità.



1952: negli anni Cinquanta amplia la propria attività di libraio antiquario, e nel 1952 apre un'altra libreria in via Castel Tialto 3/A. La moglie Odila continua a gestire la Libreria Forni di via Galliera e la sorella Maria Angela gestisce la Biblioteca circolante aperta lì accanto.

1959: come altri librai prima di lui, Arnaldo è attirato dall'idea di svolgere anche l'attività di editore, che concretizza nel 1959 pubblicando il suo primo libro.

1961: dai primi anni Sessanta, Forni inizia a specializzarsi nel campo dell'editoria anastatica. La sua vasta esperienza di libraio antiquario, gli fa intuire l'interesse del mercato dei libri per le ristampe di opere antiche o moderne ormai introvabili. Pubblica così la sua prima anastatica: GAETANO GASPARI, *Catalogo della Biblioteca musicale G.B. Martini di Bologna*.

1964: Forni acquista i primi macchinari per la stampa e comincia a stampare in proprio le sue edizioni.

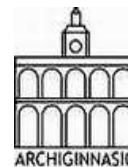
1967-1971: trasferisce l'attività in via del Triumvirato, a Bologna. Arnaldo Forni arriva a pubblicare fino a 200 nuovi titoli all'anno.

1973: in pochi anni, la Arnaldo Forni Editore, trasferitasi nel 1973 da Bologna a Sala Bolognese, diviene una delle più importanti case editrici di anastatiche del mondo, mentre Arnaldo continua a svolgere con successo l'attività di libraio antiquario.

1980: il 15 gennaio l'Università dell'Aquila gli attribuisce la laurea *honoris causa* in Materie letterarie, per i meriti acquisiti in campo culturale, sia a livello regionale che internazionale, e per la ricchezza e la novità del suo lavoro di recupero di opere antiche riproposte in edizione anastatica.

1983: nell'anno della sua morte, la Arnaldo Forni Editore è la quarta casa editrice italiana per numero di titoli (3324), preceduta solo da grandi case editrici come Giuffrè, Mondadori e Einaudi.

Una “**mostra virtuale**”, che riprodurrà tutte le immagini, i testi didascalici e introduttivi sarà consultabile nelle pagine web del sito ufficiale dell'Archiginnasio:
<http://badigit.comune.bologna.it/mostre/forni/index.htm>.



SCHEDA TECNICA DELLA MOSTRA

Un sacco di libri. *Arnaldo Forni (1912-1983) libraio antiquario, editore*

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

16 aprile – 9 giugno 2012

Mostra a cura di

Maurizio Avanzolini e famiglia Forni

Coordinamento

Anna Manfron

Si ringraziano in particolare

Giuseppina Forni, Aurelia Forni, Arnalda Guja Forni, Aldo Besutti, Cinzia Besutti, Enrico Marmocchi, Caterina Marmocchi, Ginevra Marmocchi, Guido Cavalieri, Filippo Cavalieri.

I documenti esposti provengono da

Archivio della Famiglia Forni

Biblioteca dell'Archiginnasio

Biblioteca di Casa Carducci

Archivio Storico Comunale di San Giovanni in Persiceto

Archivio Storico della Camera di Commercio di Bologna

Biblioteca Universitaria di Bologna

Biblioteca "Walter Bigiavi", Facoltà di Economia, Università di Bologna

Biblioteca Comunale "G.C. Croce", San Giovanni in Persiceto

Comune di San Giovanni in Persiceto

Biblioteca Comunale Centrale "Palazzo Sormani" di Milano

Grafica

Marcello Fini

Allestimento

Irene Ansaloni, Floriano Boschi

Mostra Web

Rita Zoppellari

Comunicazione

Ufficio Promozione delle attività culturali dell'Istituzione Biblioteche

Amministrazione

Ufficio Amministrativo della Biblioteca dell'Archiginnasio

Riproduzioni fotografiche

Ditta Fornasini Microfilm Service

Orario di apertura: lunedì-venerdì 9-19; sabato 9-14; chiuso domenica e festivi

Ingresso libero



Convegno di Studi

**Biblioteca dell'Archiginnasio, Sala dello Stabat Mater
18 aprile 2012**

Un sacco di libri. Arnaldo Forni (1912-1983) libraio antiquario, editore

Arnaldo Forni ha svolto l'attività di libraio antiquario a Bologna per quasi 50 anni e, per più di 20, è stato un editore specializzato nel campo delle ristampe anastatiche. A cent'anni dalla nascita e con la collaborazione dei famigliari, la Biblioteca dell'Archiginnasio gli dedica un convegno, insieme ad una mostra, allo scopo di ricostruirne la biografia personale e professionale. Fu un imprenditore di successo, forse un po' misconosciuto nella sua amata Bologna, più apprezzato in altre città italiane e all'estero dove, oltre a raggiungere importanti risultati commerciali, ha ricevuto premi e riconoscimenti.

L'Archiginnasio è, per diverse ragioni, il luogo ideale per ricordare l'attività di Forni. Albano Sorbelli, che ne fu direttore dal 1904 al 1943, trasmise al giovane Arnaldo le prime e fondamentali conoscenze bibliologiche e bibliografiche. La Sala di Consultazione, progettata da Sorbelli e inaugurata dal suo successore Alberto Serra-Zanetti nel 1958, fornita di tutti i principali strumenti bibliografici utili alla ricerca tanto da essere ritenuta una delle più importanti in Italia, servì a Forni per iniziare a progettare il suo catalogo di anastatiche, colle quali offrire a biblioteche nuove o rinnovate la possibilità di dotarsi di repertori ormai introvabili. Poi, fin dai primi anni Sessanta, fu proprio l'Archiginnasio a fornire molti dei libri antichi o rari, che saranno ristampati in anastatica dall'Arnaldo Forni Editore.

Con gli interventi di testimoni ed esperti chiamati a dare il proprio contributo a questo Convegno, l'approfondimento della ricerca sulla figura di Arnaldo Forni consentirà di fare il punto sia sull'antiquariato librario (ricerca e acquisizione dei volumi, costruzione dei cataloghi, tecniche di vendita) che, e forse soprattutto, sul mestiere dell'editore, con un'attenzione particolare al settore delle anastatiche fino ad ora trascurato negli studi di storia dell'editoria, nonostante nel Novecento abbia costituito una significativa fetta di mercato.

Infine, l'attenzione dedicata alla vita e l'attività imprenditoriale di Arnaldo Forni costituiscono un capitolo fondamentale di una storia più ampia che l'Archiginnasio sta cercando di raccontare da tempo: è la storia di libri e riviste, librerie e biblioteche, librai e bibliotecari nella Bologna del Novecento. Per rimanere ai temi affrontati più di recente, sono stati proposti: la versione digitale della rivista «Il Comune di Bologna», nata nel 1915 col titolo «La Vita cittadina» e poi pubblicata con sempre maggiori ambizioni editoriali e di propaganda di regime fino all'interruzione nel 1939 (mostra a banca dati nel 2007); la ricostruzione delle vicende delle biblioteche cittadine di pubblica lettura, a partire dalla Biblioteca Popolare fondata da Albano Sorbelli nel 1909 (mostra 2009); l'analisi dei rapporti dell'Archiginnasio col mercato antiquario relativamente agli acquisti di rarissime edizioni del Quattrocento (mostra 2010); la riscoperta della figura di Teresita Mariotti Zanichelli, che fu la prima donna a lavorare in Archiginnasio, (mostra 2011); un approfondimento particolare dell'attività editoriale della libreria antiquaria Palmaverde di Roberto Roversi (mostra 2011).



La casa editrice Arnaldo Forni Editore in occasione del Convegno ha ristampato il volume di

FRANCESCO LUMACHI

Historie per gli Amici de' Libri

Firenze, F. Lumachi, 1910 (Firenze, Tipografia Giuntina), in 16°, broccata.

È un raro **libro per bibliofili** e appassionati di storie, aneddoti e amenità varie, tutti concernenti il mondo dei libri e dei librai. L'autore, che fu un ricercato bibliofilo, libraio ed editore fiorentino, pubblicò anche il volume *Historie pei librai* (Firenze, F. Lumachi, 1910).

Francesco Lumachi incarnò quella strana e molteplice figura di libraio-scrittore-editore-bibliofilo, che è poi entrata nella favolistica aneddotica dei bibliofili. A Firenze, era il referente della Casa editrice Fratelli Bocca di Torino e fu, per un breve periodo, editore anche della famosa collana *Biblioteca del Leonardo*, creata da Papini e Prezzolini a fianco della rivista «La Voce». Fu dunque uno dei protagonisti dell'editoria letteraria italiana degli inizi del Novecento, tanto che «c'è chi dice che l'editore Francesco Lumachi, pubblicando nel 1903 *Le Fiale* di Corrado Govoni, con una copertina di Adolfo De Carolis, abbia pubblicato il primo libro italiano del Novecento» (da Giuseppe Toffanin - Pietro Randi, *L'associazione librai italiani e i suoi protagonisti*, Padova, P. Randi, 1990, p. 66).

Il libro sarà dato in omaggio da parte degli eredi Forni ai partecipanti al convegno.